



Decreto Dirigenziale n. 417 del 14/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RACCOLTA DELLA MASSA LEGNOSA RELATIVA ALLA P.LLA 76 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTARSE - VALLE TONDA - PROPOSTO DAL COMUNE LAVIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 26.11.2007 prot. 8922, acquisita al prot. n° 1022515 in data 30.11.2007, il Comune di Laviano (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "taglio boschivo denominato Costarse Valle Tonda p.Ila 76 del PAF" a realizzarsi nel Comune medesimo;
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.09.2008, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, già dettate dallo STAPF di Salerno:
 - il taglio di preparazione a carico dei soggetti affetti da fitopatie, deve ricreare condizioni edafiche e di luce atte a favorire la rinnovazione naturale;
 - il taglio secondario deve essere diversificato in rapporto alla presenza del novellame ed alla sua consistenza a carico dei soggetti di vecchio turno;
 - riservare al taglio tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza pari a m 20 dal crinale;
 - la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le finalità selvicolturali esposte in relazione e con il volume indicato dal vigente P.A.F.;
 - prevedere un letto di caduta per i soggetti da abbattere, quantizzare e computare la massa legnosa proveniente dalle piante sottocavallo nel contesto della provvigione totale;
 - l'esbosco deve avvenire con mezzi consentiti lungo strade e sentieri esistenti;
 - ripristinare preventivamente i termini di confine della sezione boschiva di che trattasi;
 - riservare dal taglio le piante di acero montano ed i soggetti radicati in prossimità delle chiarie boschive (zone di rinnovamento);

- l'utilizzazione deve essere condotta nel rispetto delle norme dettate dalle P.M.P.F. e dal capitolato d'Oneri costituente parte integrale del progetto di taglio.
- c. Che con decreto dirigenziale n. 82 del 9.02.2009 è stato formalizzato il parere espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 18.09.2008;
- d. che con richiesta del 4.11.2010 prot. 7906, acquisita al prot. n°892040 in data 9.11.2010, il Comune di Laviano (SA), ha presentato nuova istanza relativa al progetto "Raccolta della massa legnosa relativa alla p.lla 76 del PAF" da realizzarsi in loc. Costarse - Valle Tonda con una nuova relazione di incidenza e rivisitazione del periodo di intervento non più da ottobre/marzo ma da luglio/ottobre;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 19.05.2011, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 18.09.2008;
- b. che il Comune di Laviano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.11.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere favorevole di valutazione di incidenza, espresso nella seduta del 18.09.2008, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. della seduta del 19.05.2011, in merito al progetto "Raccolta della massa legnosa relativa alla p.lla 76 del PAF" da realizzarsi in loc. Costarse - Valle Tonda, proposto dal Comune di Laviano (SA), con le medesime prescrizioni già dettate dallo STAPF di Salerno:
 - il taglio di preparazione a carico dei soggetti affetti da fitopatie, deve ricreare condizioni edafiche e di luce atte a favorire la rinnovazione naturale;
 - il taglio secondario deve essere diversificato in rapporto alla presenza del novellame ed alla sua consistenza a carico dei soggetti di vecchio turno;
 - riservare al taglio tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza pari a m 20 dal crinale;
 - la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le finalità selvicolturali espresse in relazione e con il volume indicato dal vigente P.A.F.;
 - prevedere un letto di caduta per i soggetti da abbattere, quantizzare e computare la massa legnosa proveniente dalle piante sottocavallo nel contesto della provvigione totale;
 - l'esbosco deve avvenire con mezzi consentiti lungo strade e sentieri esistenti;
 - ripristinare preventivamente i termini di confine della sezione boschiva di che trattasi;
 - riservare dal taglio le piante di acero montano ed i soggetti radicati in prossimità delle chiarie boschive (zone di rinnovamento);
 - l'utilizzazione deve essere condotta nel rispetto delle norme dettate dalle P.M.P.F. e dal capitolato d'Oneri costituente parte integrale del progetto di taglio.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri